

# Laboratorio Belvedere

*custodi della collina*



**passeggiata guidata  
gratuita, lenta e allegra**

*a beneficio della cittadinanza  
lungo il crinale di Forte Belvedere  
e giù per Costa San Giorgio  
fino a Ponte Vecchio*



**mercoledì 16 giugno 2021, 9.30-12.30**

**ore 9.30 - appuntamento alla statua di D. Manin, Piazzale G. Galilei**  
(bus 12 da Piazza Stazione, da Via Il Prato o da Porta Romana)

## ***le tappe del percorso***



- villa Bonciani-Piatti, dimora di P. I. Ciajkovskij
- studio e abitazione di Ottone Rosai
- chiesa di San Leonardo in Arcetri
- Porta a San Giorgio
- Costa San Giorgio
- ingresso di Villa Bardini
- dimora di Galileo Galilei
- chiesa di San Giorgio alla Costa (interno)
- ex conventi di San Giorgio e dello Spirito Santo, e di San Girolamo e San Francesco
- chiesa di Santa Felicita
- piazza de' Rossi
- via Guicciardini e Ponte Vecchio



## **guida Mario Carniani**

fondatore dell'Associazione Centro Guide Turismo, Firenze e Toscana



**video-documentazione  
per il progetto  
"Laboratorio Belvedere"  
e  
pubblicazione in rete  
a cura dell'Associazione *Idra***

(con sottoscrizione  
della liberatoria per le immagini  
da parte dei partecipanti)

**prenotazioni** presso  
[sabinalaetitiadewaal@gmail.com](mailto:sabinalaetitiadewaal@gmail.com)

o 320.053.52.58

con indicazione di nome, cognome,  
contatto telefonico ed elettronico  
**per massimo 25 persone**



***passeggiata guidata gratuita, lenta e allegra  
lungo il crinale di Forte Belvedere  
e giù per Costa San Giorgio fino a Ponte Vecchio***

**mercoledì 16 giugno 2021, 9.30-12.30**

***I dettagli***

- 09.30 - Incontro con i partecipanti presso la statua di Daniele Manin al Piazzale Galileo Galilei. L'Associazione *Idra* porge il suo saluto e presenta la guida Mario Carniani.
- Si percorre a piedi il tratto di viale Galileo fino a via San Leonardo. La nuova urbanistica negli anni di Firenze Capitale (1865-1870) e l'intervento dell'architetto Giuseppe Poggi.
- Si raggiungono le antiche mura arnolfiane presso il Forte di Belvedere passeggiando lentamente lungo la caratteristica e monumentale via fiorentina che congiunge la collina di Arcetri con Porta San Giorgio, *"una via chiusa, tutta chiusa nei suoi muri, perché il risuonare dei passi gelosi non si perda"* (Bino Sanminiati, in *Palazzo Alberino*).
- Ci soffermiamo di fronte alla villa Bonciani-Piatti, che ospitò nel 1858 il compositore e musicista russo Pëtr Il'ic Ciajkovskij (1840-1893), *"dall'immensa pianura russa / alla dolce collina toscana approdato"*, come si legge nell'epigrafe della dimora legata alle sue immortali armonie ed al suo rapporto con la ricchissima baronessa Nadezda Von Meck, che abitava a villa Oppenheim - Cora. Le giornate fiorentine gli ispirarono *Souvenir de Florence* e il virtuosistico *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra. Scrisse: *"Tra le città straniere, Firenze è divenuta di certo quella che preferisco. Più ci vivi e più ti accorgi di amarla. Vi è qualcosa di accogliente a farmi sentire a casa mia."*
- Proseguiamo fino alla modesta casa che accolse dal 1933 al 1957 il pittore Ottone Rosai in quella strada, *"più sua, perché più fiorentina, più bella perché sorprendente ad ogni svolta..."* (come scrive Piero Bargellini, in: *Le Strade di Firenze*).
- Ammiriamo dall'esterno anche alcune ville, fra le quali:
  - *Vay de Vaya*, segnata da un tabernacolo in terracotta;
  - *il Barduzzo*, o *Barduccio*, dove visse il narratore toscano Mario Pratesi (1842-1921);
  - *"Il Gioiello"*, che appartenne ai Vettori;
  - *Sant'Agnese*, che ospitò il granduca Ferdinando III, appartenuta ai Guidetti, poi ai Pandolfini ed ai Silli;
  - *Vecchietti*, che l'acquistarono dai Riccardi.
- Una tappa d'obbligo è la chiesa romanica di *San Leonardo in Arcetri*, nota per ospitare il celebre *pergameno* duecentesco proveniente da San Piero Scheraggio, qui ricomposto nel 1921 in omaggio a Dante Alighieri.
- Giungiamo al termine della via dal sapore intimo e romantico, stretta fra i muri che conservano gli antichi graffiti e le quinte dei cipressi e degli olivi che la rendono più autentica, molto cara a Galileo Galilei, ai pittori, ai poeti, ai fiorentini della città e del contado, prediletta dai grandi viaggiatori e dagli amanti del bello che elessero la Toscana a loro patria temporanea o permanente.
- Il percorso si inoltra infine, attraverso la trecentesca *Porta a San Giorgio*, all'interno della città murata, giù per *Costa San Giorgio*, fino alla chiesa di *Santa Felicità*, a piazza de' Rossi, via Guicciardini ed al Ponte Vecchio.
- Nell'ultimo tratto dell'itinerario, a tratti in ripido pendio, ci soffermiamo di fronte all'ingresso di *Villa Bardini* e a quello della casa dove abitò Galileo Galilei; ammiriamo poi il festoso interno barocco della chiesa di *San Giorgio o dello Spirito Santo*, una delle più antiche chiese parrocchiali fiorentine. Costeggiamo dall'esterno l'ex convento e l'altro ex *Convento di San Girolamo e San Francesco*, entrambi ex Scuola di Sanità Militare - Caserma Vittorio Veneto.